

Il rischio stress lavoro-correlato nel settore metalmeccanico: l'opinione dei rappresentanti sindacali

Roma, 31 Marzo 2015
Cgil Nazionale

Gruppo di ricerca:

Daniele Di Nunzio

Laura Barnaba

Eliana Como

Giuliano Ferrucci



Obiettivi

In seguito alle indicazioni per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato emanate dalla Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro:

- Verificare se la valutazione del rischio stress lavoro-correlato è stata effettuata
- Analizzare come è stata effettuata, in particolare considerando il ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e il rispetto dei requisiti metodologici di legge
- Rilevare i risultati della valutazione del rischio stress lavoro-correlato e l'attuazione delle eventuali misure preventive necessarie
- Individuare i limiti e le opportunità per una corretta valutazione del rischio stress lavoro-correlato, in particolare considerando il ruolo degli RIs

La ricerca

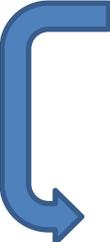
Ricerca di tipo esplorativo

Metodologia: questionario semi-strutturato on-line e cartaceo

Intervistati: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Aziende: industria: fabbricazione, siderurgia e manutenzione

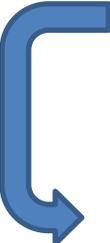
Questionari raccolti: 237, con il supporto della FIOM-CGIL



PRIMA PARTE: Campione complessivo

185 questionari valutati per la prima parte:

dati su RLS, azienda di riferimento, gestione della salute e sicurezza in generale



SECONDA PARTE: Primo Focus

87 questionari per le aziende che hanno effettuato la valutazione del rischio stress lavoro-correlato dopo il 31 Dicembre 2010 e concluso la valutazione al momento dell'indagine (dunque, con le linee guida della Commissione Consultiva)

TERZA PARTE: Secondo Focus

59 questionari per analizzare approfonditamente i risultati della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, considerando le aziende che l'hanno conclusa e in cui l'RLS ha informazioni per rispondere sugli esiti della valutazione.

PRIMA PARTE
Tutto il campione
185 casi

Il contesto aziendale

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

La maggior parte degli RIs lavora nelle aziende del Centro e Nord Italia, con una forte concentrazione in Emilia Romagna (20%) e Lombardia (27%) che da sole rappresentano quasi la metà del campione.

DIMENSIONE AZIENDALE

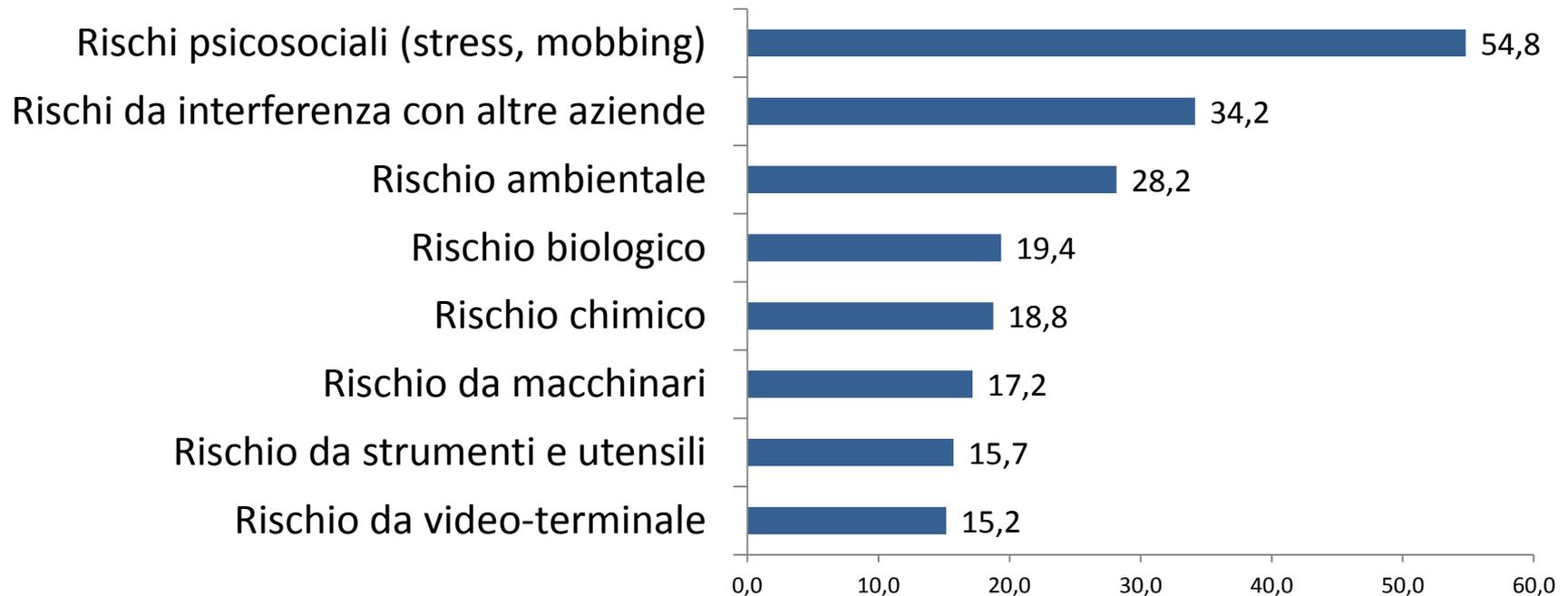
Fino a 50	15,6
51-250	42,2
251-1000	33,3
>1000	8,9
<i>Totale</i>	<i>100</i>

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (alcuni fattori di rischio)

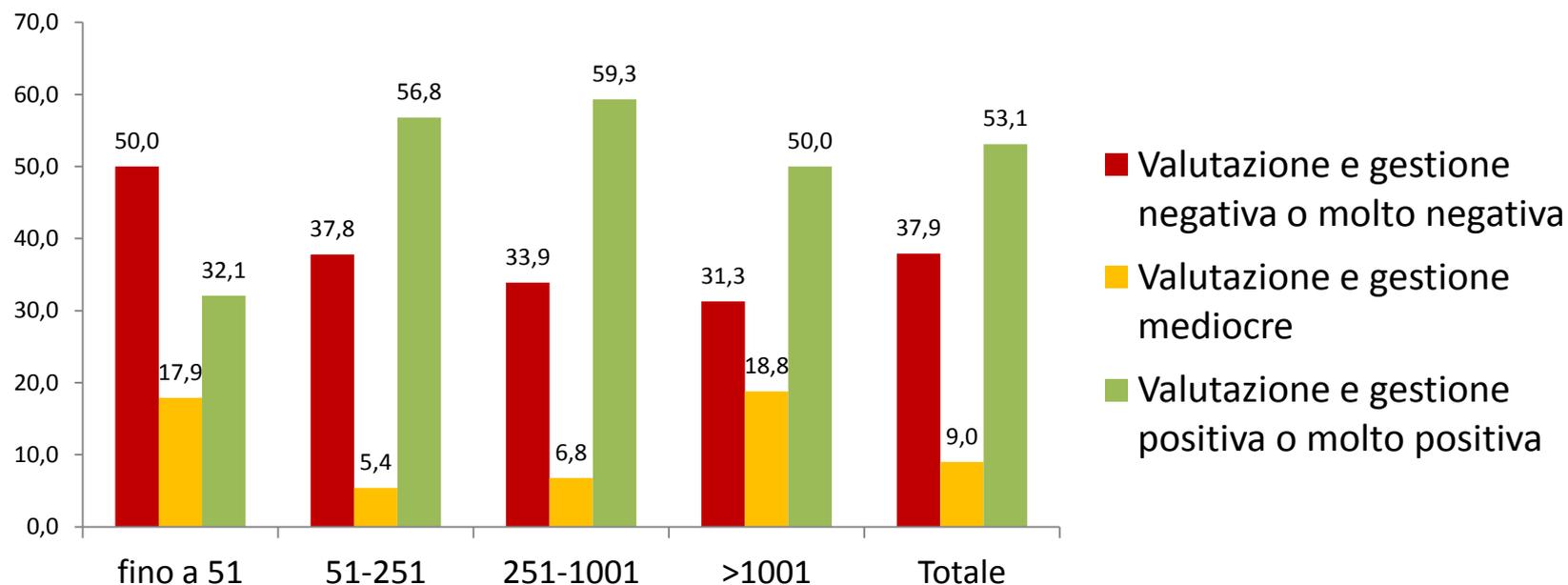
Lavoro vincolato (catena di montaggio)	29,3
Lavoro a turni	70,8
Turni notturni	50,5

La gestione di tutti i rischi

Giudizio negativo (insufficiente o pessimo) sulla valutazione e gestione dei rischi, per tipologia di rischio (%)



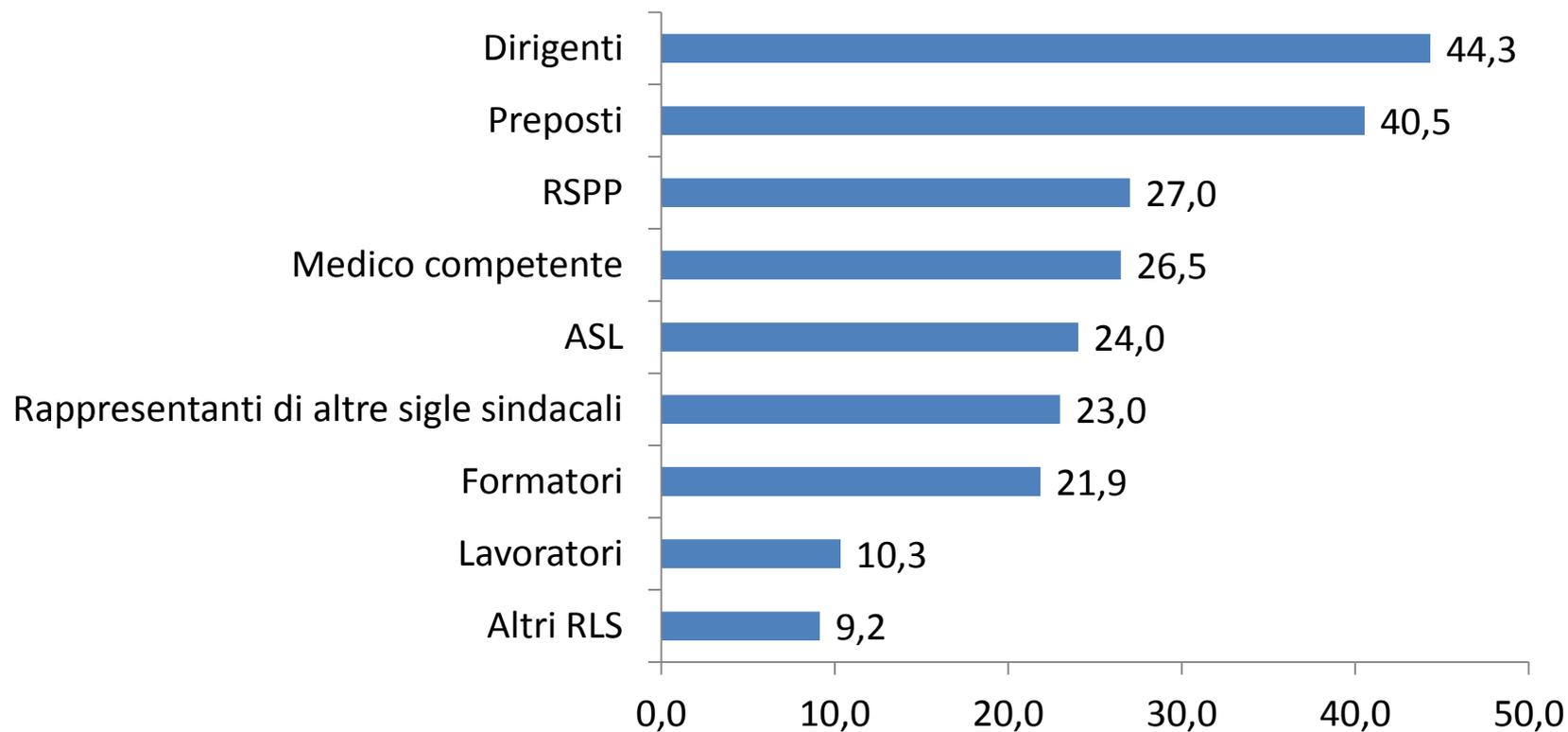
Giudizio complessivo per dimensione aziendale



Nelle aziende con più piccole la valutazione e gestione complessiva di tutti i rischi è stata giudicata in maniera più negativa

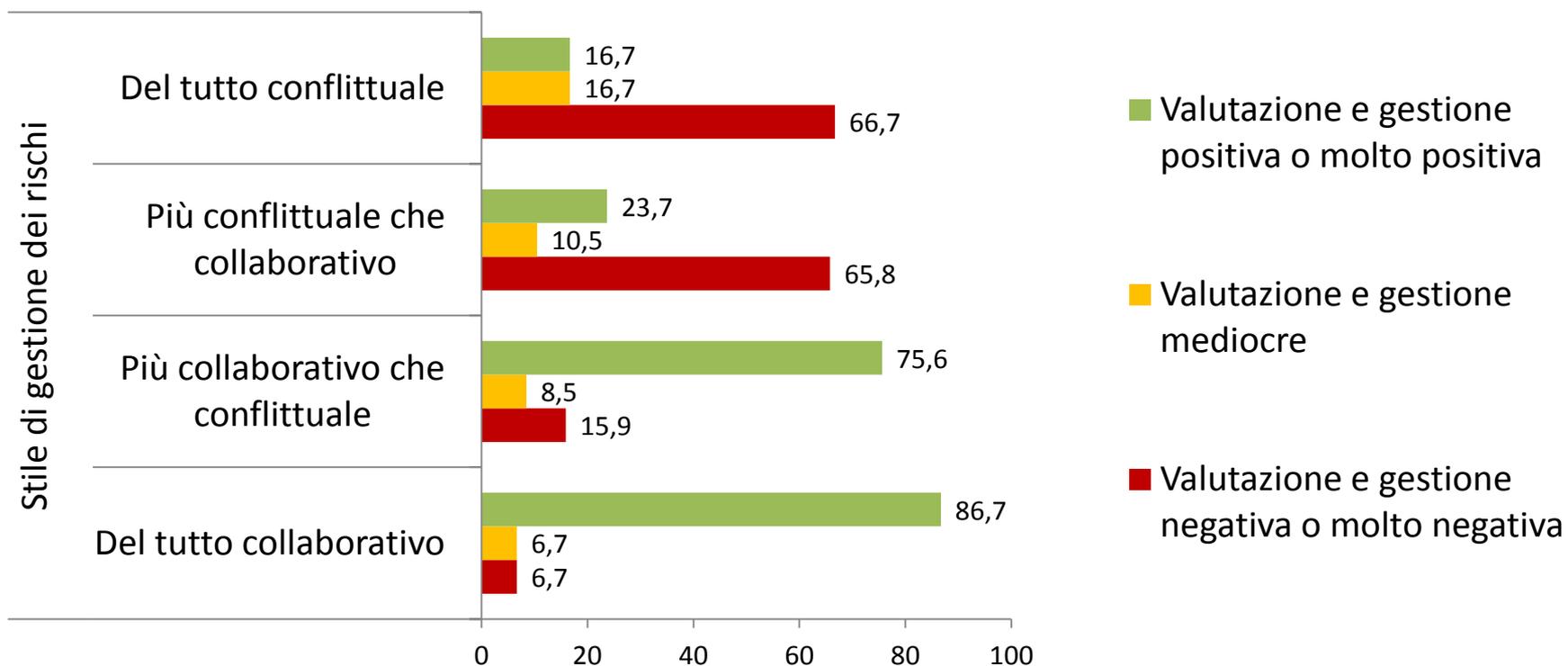
Rapporto con le figure della prevenzione

Giudizio negativo (pessimo o insufficiente) sul rapporto con le figure del sistema di prevenzione (%)



Giudizio sulla gestione dei rischi per stile aziendale

Giudizio sulla valutazione e gestione dei rischi per stile aziendale di gestione (%)



Nelle aziende con uno stile più collaborativo la valutazione e gestione di tutti i rischi è giudicata in maniera decisamente più positiva

Visione del DVR e Formazione

- Non riceve una copia del Dvr e non può visionarlo in azienda: 3,3%**
- Ha svolto la formazione iniziale come Rls: 97%**
- Ha svolto la formazione aggiuntiva di 8 ore annuale: 79%**
- Ha svolto una formazione specifica sul rischio stress: 55%**
La formazione specifica sul rischio stress lavoro-correlato ha coinvolto:
 - soprattutto i sindacati (nella metà dei casi)
 - in un caso su tre l'azienda
 - in un caso su quattro una struttura formativa privata
 - è stato poco rilevante il ruolo delle associazioni datoriali (implicate nel 12% dei casi) e, soprattutto, quello delle Asl (5%).
- Il 39% degli Rls ritiene comunque di non essere preparato a fronteggiare questi rischi**

Valutazione del rischio stress lavoro-correlato

		La valutazione rischio stress lavoro-correlato è stata svolta dal 1 Gennaio 2011			
		Si, ed è conclusa	Si, ed è in corso	No	Totale
La valutazione rischio stress lavoro-correlato è stata svolta tra il 1 Maggio 2008 e il 31 Dicembre 2010?	Si	30,4	8,8	7,2	46,4
	No	13,8	8,8	20,4	43,1
	Non sa rispondere	2,2	2,8	5,5	10,5
	Totale	46,4	20,4	33,1	100,0

- Dal 2011: quasi un'azienda su tre non ha iniziato a valutare il rischio stress L-C
- Dal 2008: un'azienda su cinque non ha mai svolto la valutazione del rischio stress L-C
- Nelle aziende in cui c'è un'attenzione al rischio stress lavoro-correlato questa si traduce in un rispetto degli obblighi di valutazione in maniera abbastanza costante nel tempo, sia prima che dopo l'entrata in vigore delle indicazioni della Commissione Consultiva
- Successivamente alle indicazioni della Commissione Consultiva permanente è aumentato il numero di aziende che hanno svolto la valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

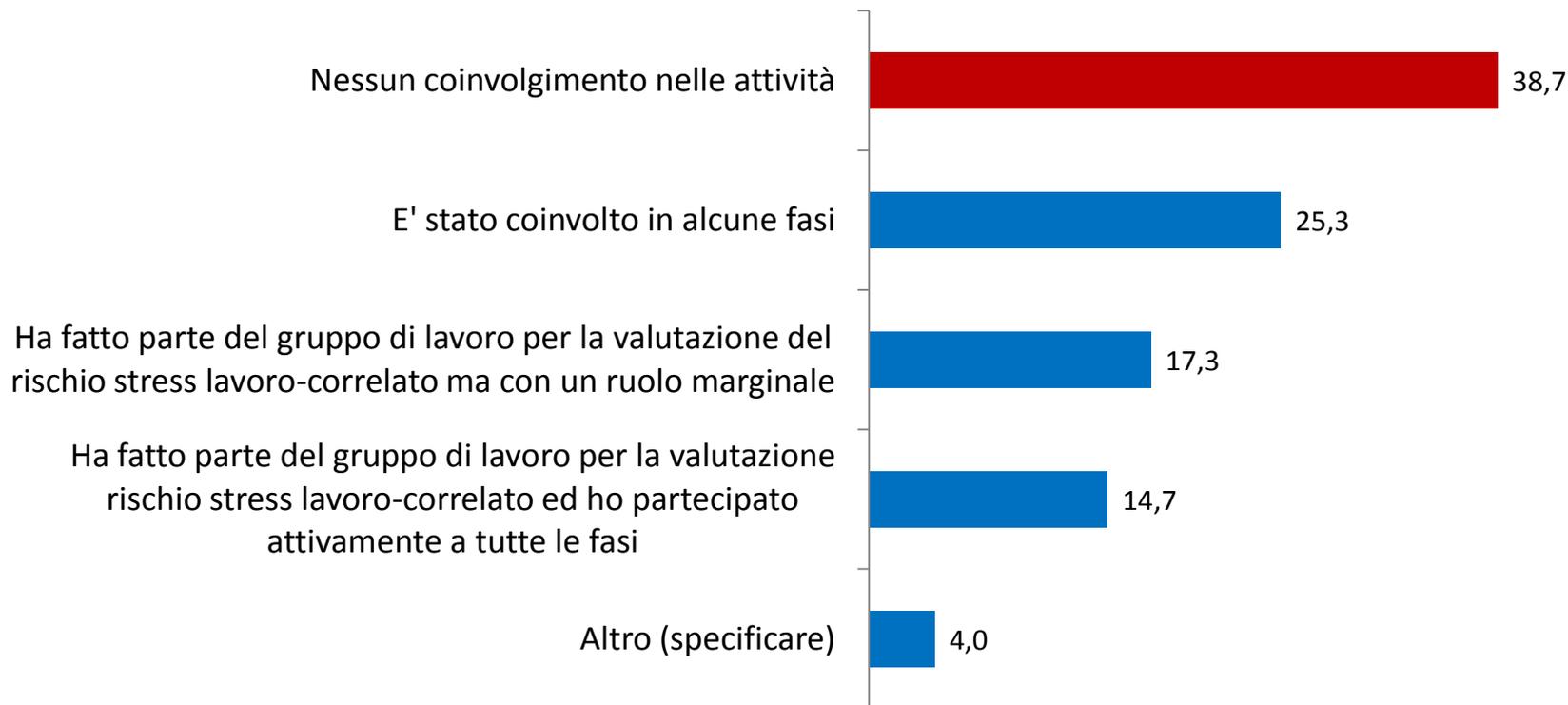
SECONDA PARTE

I casi in cui è stata effettuata e conclusa la valutazione del rischio stress lavoro-correlato in seguito all'emanazione delle indicazioni della Commissione Consultiva

87 casi

Coinvolgimento del RLS nella valutazione

Coinvolgimento del RLS nella valutazione del rischio stress (val. %)

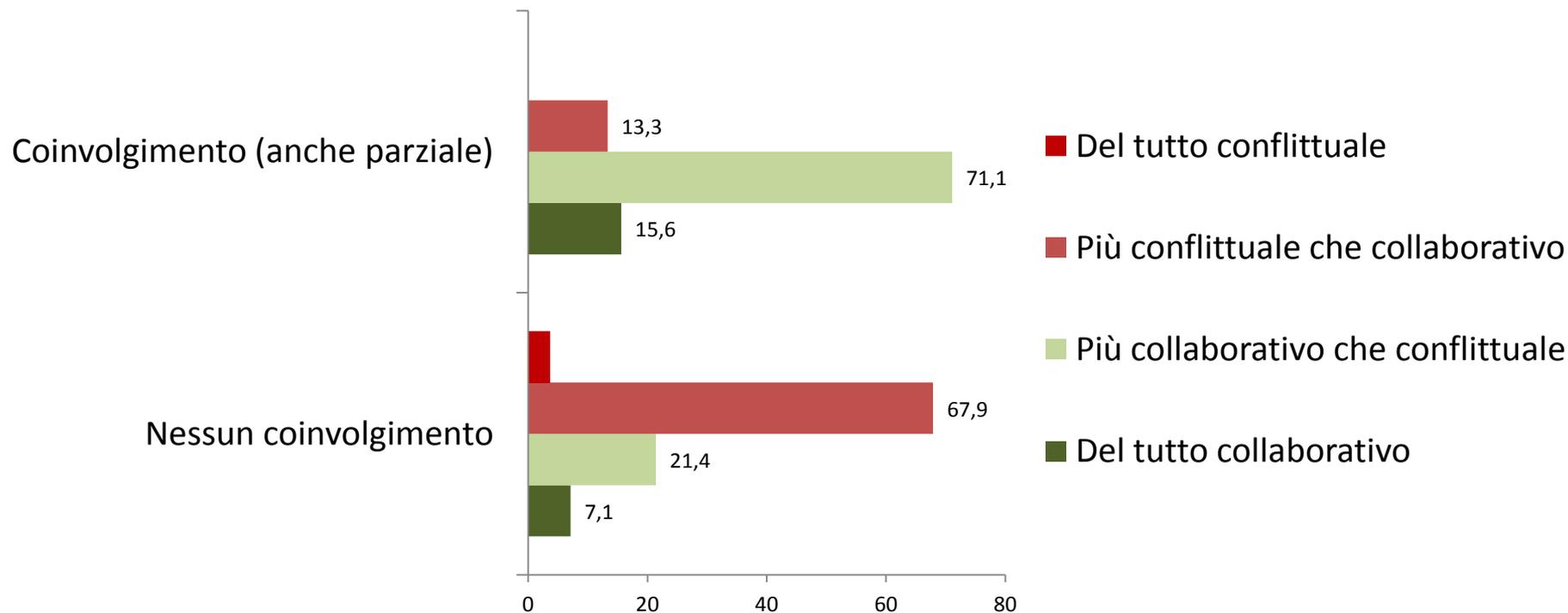


Nel 39% dei casi la valutazione del rischio stress lavoro-correlato non ha coinvolto il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Rls coinvolto con ruolo marginale: 17%

Coinvolgimento del RLS nella valutazione

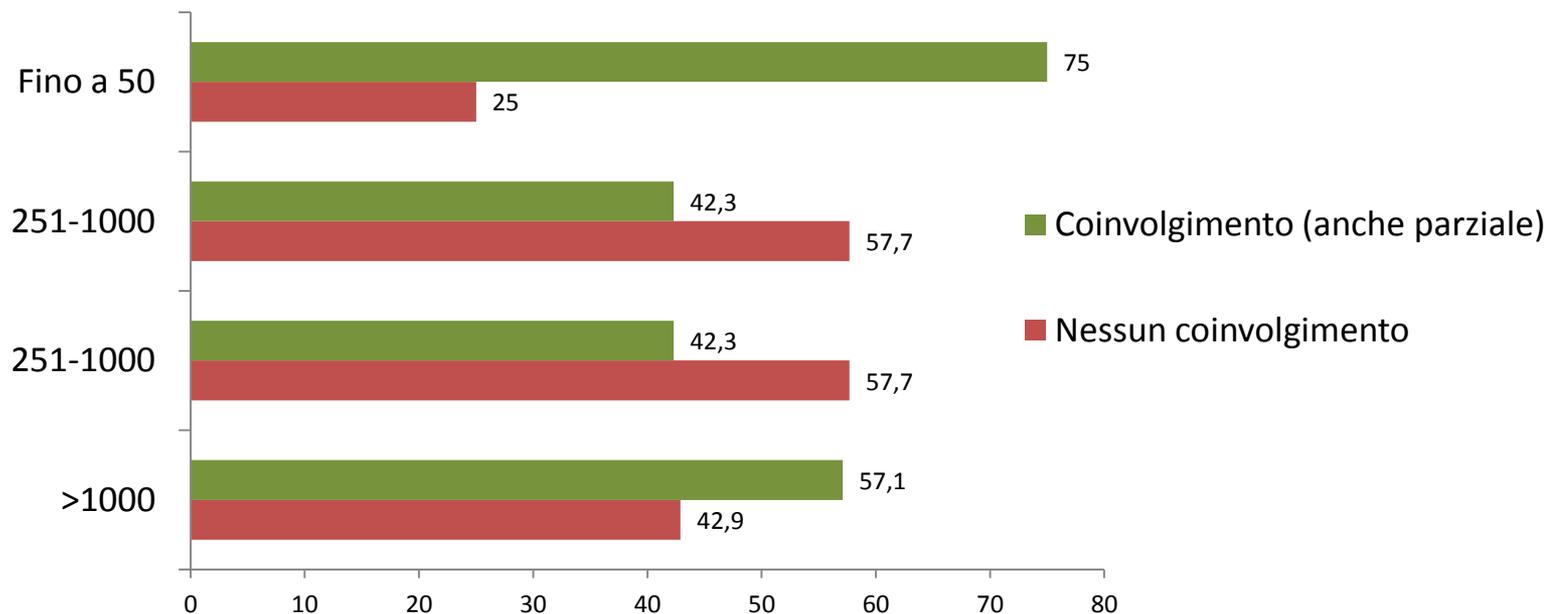
**Coinvolgimento del Rls
per stile di gestione dei rischi in azienda (%)**



Il coinvolgimento degli Rls è avvenuto nella maggior parte dei casi nei contesti aziendali con uno stile di gestione del rischio più collaborativo

Coinvolgimento del RLS nella valutazione

Coinvolgimento per classe di addetti (%)



Il coinvolgimento degli RIs è avvenuto in misura maggiore nelle aziende più piccole

Valutazione degli indicatori oggettivi

Valutazione degli “ eventi sentinella ”	Si	58,1
	No	21,6
	Non sa rispondere	20,3
	<i>Totale</i>	<i>100,0</i>
Valutazione dei “ fattori di contenuto del lavoro ”	Si	58,9
	No	20,6
	Non sa rispondere	20,6
	<i>Totale</i>	<i>100,0</i>
Valutazione dei “ fattori di contesto del lavoro ”	Si	48,6
	No	29,2
	Non sa rispondere	22,2
	<i>Totale</i>	<i>100,0</i>

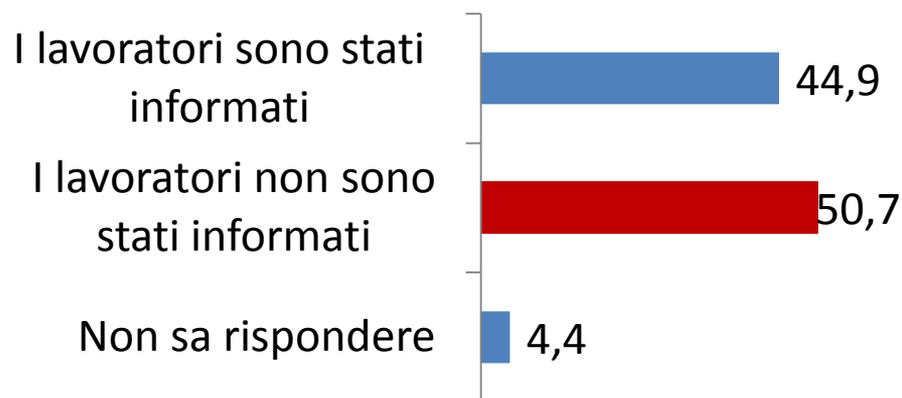
- La **check-list dell'INAIL** è stata utilizzata nella fase preliminare nel 25,7% dei casi (55% non sa rispondere)
- Nella maggior parte delle aziende che hanno valutato i fattori di contenuto e di contesto, i **pareri degli RIs** sono stati ascoltati, anche se spesso in maniera superficiale.

Coinvolgimento dei lavoratori

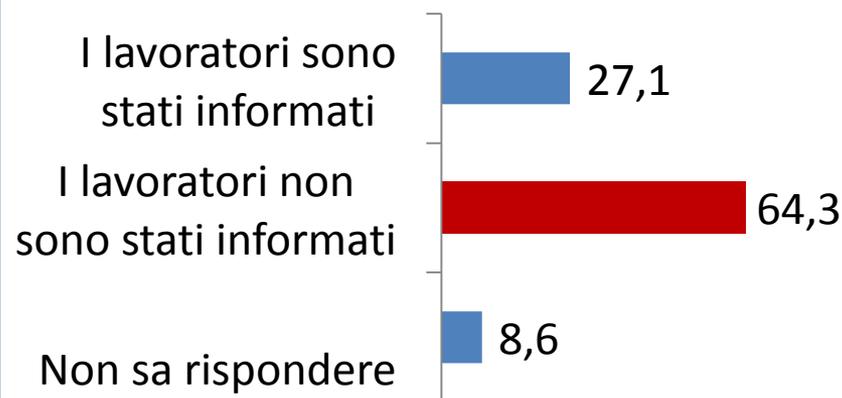
- La valutazione ha considerato **i rischi per tutti i lavoratori** (come previsto dalla normativa, includendo dirigenti e preposti) in due aziende su tre, in un'azienda su cinque ha interessato solo una parte dei lavoratori (17% non sa rispondere)
- Rispetto ai **gruppi omogenei**, il 40% degli RIs è d'accordo sui criteri con cui sono stati definiti, in un'azienda su quattro non è d'accordo (35% non sa rispondere)
- La **percezione "soggettiva" dei lavoratori** è stata considerata solo nel 23% dei casi (22% non sa rispondere)

Informazione ai lavoratori

Processo di valutazione (%)



Esiti della valutazione (%)

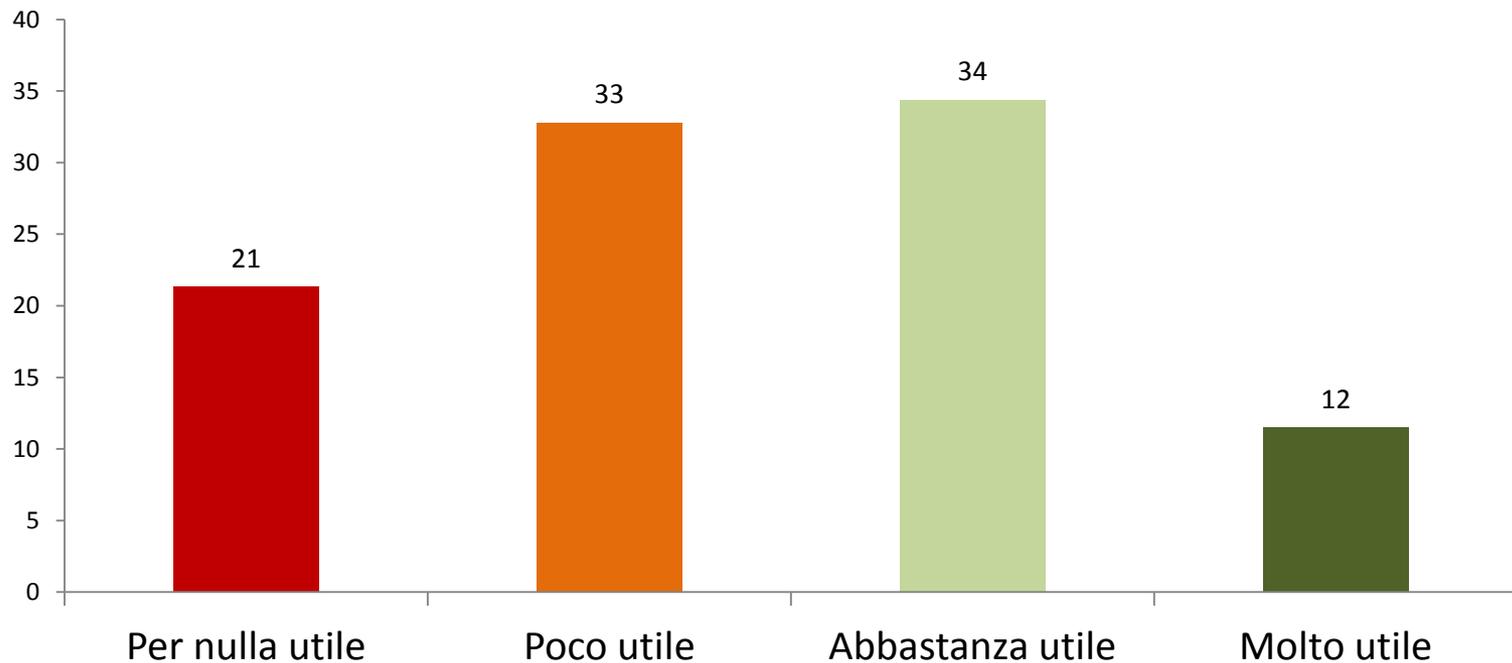


Secondo te, sull'argomento stress lavoro-correlato i lavoratori hanno generalmente un atteggiamento costruttivo e collaborativo (es. hanno contribuito con proposte di miglioramento) (val. %)

No, per altre ragioni	4,3
No, perché avevano scarso interesse	30,0
No, perché non sono stati messi nella condizione di farlo	34,3
Si, abbastanza	31,4
Totale	100,0

Giudizio sull'utilità della valutazione

Giudizio sull'utilità della valutazione (%)



TERZA PARTE
aziende che hanno
concluso la valutazione
e in cui l'RLS ha informazioni
per rispondere sugli esiti

59 casi

Rilevazione del rischio e interventi di miglioramento

❑ I rischi «medi» o «alti» sono stati rilevati dagli «eventi sentinella» in 8 casi dei 59 che hanno effettuato e ultimato la valutazione del rischio stress

❑ I rischi «medi» o «alti» sono stati rilevati dai “fattori di contesto e contenuto” in 22 casi

Fattori principali:

- Carico di lavoro e ritmo di lavoro
- Evoluzione della carriera
- Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro

❑ La valutazione del rischio stress lavoro-correlato ha evidenziato la necessità di interventi di miglioramento in 14 casi

❑ 8 casi su 14 hanno dato seguito agli interventi richiesti

Individuazione del rischio e coinvolgimento del RLS

Coinvolgimento dell'RLS per rischio «medio» o «alto» individuato dai fattori di contesto e contenuto per almeno un gruppo omogeneo o partizione organizzativa

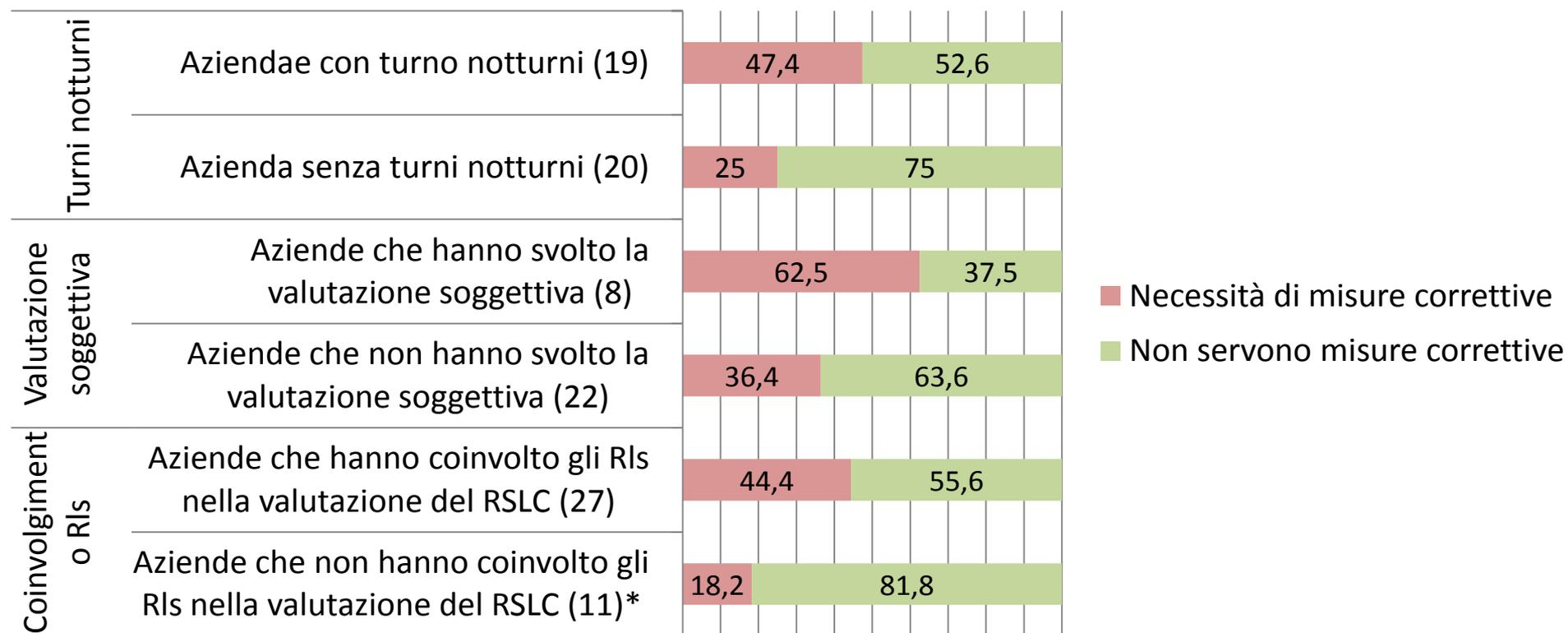
Almeno un elemento ha indicato un rischio medio o alto		Coinvolgimento del Rls		Totale
		Nessun coinvolgimento Rls	Coinvolgimento Rls (anche parziale)	
Sì	Val. as.	1	20	21
	Val. %	4,8	95,2	100,0
No	Val. as.	16	17	33
	Val. %	48,5	51,5	100,0
Non sa rispondere	Val. as.	2	2	4
	Val. %	50,0	50,0	100,0
Totale	Val. as.	19	39	58
	Val. %	32,8	67,2	100,0

Individuazione delle misure di intervento e coinvolgimento del RLS

Ricorso a misure correttive o interventi migliorativi emerge con maggiore frequenza:

- nelle aziende che svolgono lavoro notturno
- nelle aziende in cui è stata indagata la percezione dei lavoratori
- quando l'RLS è stato coinvolto nel processo di valutazione

La valutazione ha indicato la necessità di misure correttive / interventi migliorativi?



Grazie!

